NOTA STAMPA

LA RICERCA/LABORATORIO SUI GIOVANI GENDER
IL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DI ROMA TRE

Roma, 24 settembre 2024 – L'Università è da sempre il luogo della ricerca libera e indipendente, senza pregiudizi e senza ideologismi. Per sua natura la ricerca è chiamata a esplorare territori di confine, lungo i quali non sono consolidate conoscenze adeguate; ciò costituisce un preliminare necessario alla formulazione di ogni tesi e di ogni giudizio.
In questi giorni si è innescata una polemica strumentale e disinformata sull'iniziativa promossa per sabato 28 settembre (presso il Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre, ma contestualmente anche presso la Scuoletta Montessori di Torino), che altro non è che una delle fasi di un progetto, uno studio scientifico di natura qualitativa sul benessere di bambini/e e ragazzi/e con un'espressione e/o identità di genere non normativa clinicamente riconosciuti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'obiettivo della ricerca è quello di comprendere meglio il loro vissuto emotivo e come si relazionano nel contesto familiare e scolastico, con l'intento di salvaguardare i diritti dei minori. I territori poco noti possono spaventare anche se – afferma il Rettore, Massimiliano Fiorucci – "la reazione che si è scatenata sembra quella di una caccia alle streghe".
In Italia, la diversità di genere nell'infanzia e nell'adolescenza è un fenomeno ancora poco studiato. La maggior parte delle ricerche proviene dall'ambito clinico e medico concentrandosi principalmente sulla salute mentale dei/lle bambini/e e ragazzi/e *gender diverse*, lasciando sullo sfondo il contesto sociale in cui si muovono. Inoltre, tutti gli studi che riguardano i minori *gender diverse* si sono sviluppati a partire da interviste o sondaggi con adulti (genitori e professionisti/e della salute), perdendo l'opportunità di raccogliere le voci e le prospettive delle persone più giovani.
Il progetto avviato dall'Università Roma Tre, in collaborazione con altre sedi universitarie, non ha ricevuto finanziamenti ed è stato approvato dalla Commissione Etica di Ateneo, che ha verificato che nella ricerca i partecipanti alla ricerca siano tutelati e che siano rispettati i criteri di correttezza scientifica. Essa ha come obiettivo primario quello di ampliare la conoscenza rispetto al vissuto delle giovani persone con identità di genere non normativa, indagando in particolare i significati da loro attribuiti all'esperienza di rottura con la norma sociale in termini di genere e i fattori sociali che, dal punto di vista delle persone direttamente coinvolte, possono mitigare o aumentare le esperienze di discriminazione e di mancato riconoscimento affrontate.
Insomma, si tratta di un incontro di ricerca finalizzato ad acquisire direttamente dalla voce dei minori con identità di genere non normativa, le loro valutazioni sul fenomeno e il loro vissuto. Non si tratta, quindi, di un laboratorio aperto al pubblico ma di una sessione di ricerca a cui prendono parte persone che hanno aderito al progetto con il consenso e la presenza dei loro genitori.
Il progetto sarà pioniere in Italia nella discussione che riguarda la diversità di genere nei minori, contribuendo a far progredire la comprensione e la consapevolezza della diversità di genere. I risultati della ricerca e il loro impatto si estenderanno, inoltre, al di là del mondo accademico. Questa

collaborazione rappresenta, infatti, un'opportunità per colmare le lacune nella comprensione e nel sostegno a bambini e ragazzi *gender diverse*, promuovendo la creazione di ambienti inclusivi e aumentando il loro riconoscimento sociale.
La ricerca scientifica svolta dall'Università non è mai preceduta da una tesi, ma contribuisce eventualmente a formularne, anche di segno diverso. Peraltro, l'Università Roma Tre ha aderito, già da tempo al *Child Protection Policy*, un atto che impegna le Università ad agire contro ogni forma di violenza, sfruttamento, oltraggio o brutalità fisica o mentale, abbandono o negligenza rivolta ai minori.

Contatti stampa
Ufficio Comunicazione
Alessia del Noce - 339 5304817
Alessandro Santelli - 328 108 9731
Marco Barbieri – 335 8773517
ufficio.comunicazione@uniroma3.it